

**4.8. Gli indici di bilancio.**

La tabella che segue espone l'andamento triennale degli indici di bilancio, con variazioni che per l'esercizio 2009 sono conseguenze di eventi dei quali si è discusso. Così può dirsi per l'indice di incidenza dei residui passivi, che riflette l'impegno delle disponibilità destinate al fondo immobiliare, così anche, per l'identico motivo, è per l'indice di smaltimento dei residui passivi e l'indice di accumulo dei residui stessi, come anche, infine, per l'indice della capacità di spesa.

Più significative possono considerarsi le flessioni registrate dall'indice di auto-copertura delle spese istituzionali, sempre molto alto, ma inciso dalle maggiori spese per prestazioni affrontate nel 2009, nonché dagli indici di capacità finanziaria, il primo dei quali (capacità finanziaria corrente), diminuisce per lo stesso motivo, mentre il secondo (capacità finanziaria totale) accusa altresì l'incremento delle spese di investimento.

## I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO

<b>1)</b>	<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b> <u>Entrate correnti - Trasferimenti correnti</u> Entrate correnti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,95	0,96	0,96
<b>2)</b>	<b>INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA</b> <u>Entrate contributive</u> Entrate correnti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,86	0,88	0,89
<b>3)</b>	<b>INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI</b> <u>Pagamenti spese correnti di competenza</u> Impegni spese correnti di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,96	0,95	0,95
<b>4)</b>	<b>INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b> <u>Riscossione entrate proprie e assimilabili</u> Accertamento entrate proprie e assimilabili	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,96	0,95	0,96
<b>5)</b>	<b>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</b> <u>Totale residui attivi dell'esercizio di competenza</u> x 100 Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		13,24	13,08	12,83
<b>6)</b>	<b>INCIDENZA RESIDUI PASSIVI</b> <u>Totale residui passivi di competenza</u> x 100 Totale impegni di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		10,13	6,27	13,68
<b>7)</b>	<b>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</b> <u>Residui riscossi + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,10	0,10	0,10
<b>8)</b>	<b>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI</b> <u>Residui pagati + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,12	0,87	0,43
<b>9/a)</b>	<b>INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA</b> <u>Totale pagamenti (sulla competenza + residui)</u> Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,60	0,61	0,80
<b>9/b)</b>	<b>INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI</b> <u>Totale residui al 31/12</u> Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,39	0,09	0,19
<b>10/a)</b>	<b>INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI</b> <u>Entrate contributive accertate</u> Spese per prestazioni istituzionali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,53	1,60	1,48
<b>10/b)</b>	<b>INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE</b> <u>Entrate correnti totali accertate</u> Spese correnti totali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,34	1,41	1,31
<b>10/c)</b>	<b>INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE</b> <u>Entrate totali accertate</u> Spese totali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,25	1,37	1,15

## 5. SINTETICHE NOTAZIONI CONCLUSIVE

1. La prospettiva di una complessiva rivisitazione dell'Istituto in termini organizzativi e funzionali - imposta dal decreto legge n. 78 del 2010 (legge n. 122), che ha incorporato nell'INAIL l'IPSEMA e l'ISPESL - rende per la Corte superfluo riferire analiticamente al Parlamento su problematiche profilatesi anteriormente ma destinate ad essere presto superate nell'ambito di una costruzione del Polo della salute e della sicurezza che presenta ancora problemi di difficile soluzione, ma alla quale puntano decisamente gli sforzi dell'Ente.

I risultati della gestione 2009 evidenziano il venir meno dei fattori straordinari che avevano pesantemente inciso, *una tantum*, sulla gestione del 2008 (rivalutazione delle riserve, a seguito della riduzione al 2,5% del tasso di attualizzazione, ed eliminazione dei residui di stanziamento relativi a piani di investimento non eseguiti) ed un ritorno alla normalità, pur condizionato ancora dai risultati dell'esercizio precedente.

Il disavanzo patrimoniale del 2008 è stato infatti ampiamente ma non completamente riassorbito, mentre tempi più lunghi sono previsti per il riassorbimento del disavanzo finanziario attuariale, la cui permanenza (secondo calcoli della struttura, riportati dal CIV, le riserve tecniche risulterebbero scoperte a fine 2009 per poco più dell'11 per cento, ma lo scoperto potrebbe risultare maggiore se non fossero computati, o non lo fossero per intero, gli immobili strumentali) condiziona ancora le possibilità di manovre tariffarie pur teoricamente suggerite dalla esuberanza costante dei contributi rispetto alle prestazioni istituzionali.

Tenuto conto poi che una quota ulteriore di disavanzo attuariale può corrispondere al divario tra il pur ridotto tasso di attualizzazione e quello, assai minore, di effettiva redditività delle poste patrimoniali, risulta evidente l'opportunità che criteri certi di calcolo siano in materia fissati dal governo.

Il contrasto tra la negatività di tali dati e la ripetuta positività dei risultati finanziari è frutto, d'altra parte, di un assetto legislativo, sostanzialmente non modificato dalla manovra economica per il 2011, che comprime l'autonomia dell'Ente soprattutto nel campo degli investimenti, condannando il suo patrimonio ad una abnorme e rischiosa condizione di liquidità e ad una redditività di gran lunga inferiore perfino al nuovo e più ridotto tasso di attualizzazione.

Il patrimonio dell'Ente, una parte del quale costituisce copertura delle riserve tecniche (e, pertanto, dei rischi connessi all'attività assicurativa) è costituito per quasi

l'80% dalle disponibilità liquide, quasi tutte obbligatoriamente prive di redditività, in quanto giacenti su conti infruttiferi della tesoreria, ed ha una redditività complessiva inferiore all'1,0%. A meno di 70 milioni ammonta in particolare il reddito dei cespiti immobiliari, a suo tempo falciati dalle operazioni di cartolarizzazione (Scip 1 e Scip 2) e che comprendono ora anche gli immobili restituiti, in gran parte oggetto di contenzioso o di non facile commerciabilità. Dal novero degli immobili strumentali mancano poi quelli sostanzialmente requisiti da una terza operazione (FIP) e che l'Ente utilizza ora in locazione, con contratti aventi sostanzialmente una durata e una cogenza di 18 anni.

I vincoli imposti dalla legislazione agli investimenti risultano incompatibili con l'attività assicurativa, come anche rilevato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza. In atto, la riconosciuta facoltà di investire annualmente il 7% delle disponibilità è legata tuttora al divieto di investimenti diretti, obbligando l'Ente ad esplorare le complesse procedure di costituzione o adesione a fondi immobiliari. Inoltre, la manovra finanziaria più recente ha vincolato ulteriormente tali investimenti all'acquisto o costruzione di edifici destinati a sedi di uffici pubblici. Circa la metà degli accantonamenti sarà del resto vincolata ad interventi nelle zone terremotate, mentre un'apertura legislativa ha riguardato gli interventi volti alla costruzione delle così dette *Case del welfare*, le cui caratteristiche sono allo studio in un apposito tavolo istituzionale.

2. Nel contesto di risultati finanziari che, sostanzialmente al netto di trasferimenti statali, continuano a configurare l'INAIL quale Ente "ricco" (ma la Corte di nuovo sottolinea che la mancata evidenziazione nelle documentazioni di bilancio degli andamenti attuariali costituisce una grave criticità ed un *vulnus* al principio di trasparenza), la gestione del 2009 evidenzia novità che riguardano il consolidarsi di un diverso rapporto tra le due principali gestioni da cui nasce il bilancio generale (agricoltura ed industria), nonché, nell'ambito di quest'ultima, gli andamenti tendenzialmente divaricati delle quattro sub-gestioni tariffarie che la compongono (industria in senso stretto, artigianato, terziario, altre attività).

Sotto il primo profilo, infatti, la riduzione dal 4,5 % al 2,5 % del tasso di interesse conteggiato sulle anticipazioni della gestione industria a quella agricola ed il sancito divieto di calcoli di tipo anatocistico (gli interessi sono annualmente calcolati sull'ammontare complessivo del debito agricolo, giunto ormai a superare i 31 miliardi di euro, ma non tenevano conto che l'80 per cento del debito stesso è costituito da

interessi), hanno portato la gestione agricoltura a chiudere l'anno quasi in pareggio (ed anzi con un avanzo in termini finanziari), consolidando una tendenza alla stabilizzazione che potrebbe in tempi lunghi prefigurare anche processi di ammortamento garantiti dallo Stato. La gestione agricola incorpora del resto contributi dello Stato, mai erogati, annualmente pari a 361,5 milioni di euro. Nell'ambito della gestione industria, per contro, il ridursi del "gettito" da interessi attivi ha consolidato una tendenza alla progressiva riduzione degli avanzi economici, ma, mentre per la sub-gestione industria, principalmente interessata dall'evento, l'avanzo si è commisurato nel 2009 in soli 148 milioni, corrispondenti addirittura ad un disavanzo al netto degli interessi compensativi sulle anticipazioni all'agricoltura, assai più cospicui sono stati gli avanzi delle altre sub-gestioni, soprattutto quelle del terziario e dell'artigianato.

Vero è che la distinzione in sub gestioni è dalla legge voluta agli effetti tariffari, ma vero è anche che la divaricazione tra andamenti va studiata proprio in vista di eventuali decisioni riguardanti la manovra tariffaria.

Per effetti di trasparenza, la Corte raccomanda anche una migliore evidenziazione dei risultati dell'attività istituzionale (andamento infortunistico, ad esempio) distinta per i settori produttivi cui corrispondono le sub gestioni tariffarie.

3. Tra la fine del 2009 e il 2010 (dei principali eventi istituzionali verificatisi fin quasi al termine del 2009 si è riferito nella precedente relazione) si sono concentrate importanti novità nella composizione degli organi, dapprima con la proroga del commissariamento dell'Ente fino al termine del 2010, la nomina di un nuovo Direttore generale, responsabile della gestione, e alcune modifiche nella presidenza e nella composizione del Collegio sindacale, poi con una riforma della *governance* disegnata nelle sue linee fondamentali dal decreto legge n. 78 che ha soppresso il Consiglio di amministrazione e accorpato istituzionalmente nel Presidente dell'Ente, non più Commissario, i relativi poteri.

La riforma, peraltro, conferma in capo al CIV i poteri di indirizzo strategico, prevedendo anche l'intesa dell'organo collegiale in merito alla nomina del Presidente, con ciò sostanzialmente ricalcando le suggestioni emerse da un'intesa intercorsa tra le parti sociali nel 2007. Essa però preannuncia, in occasione dei rinnovi, una pur prevista riduzione del numero dei componenti del CIV.

I problemi di primo impatto suscitati dalla immediata soppressione ed incorporazione nell'INAIL di due importanti enti (IPSEMA e ISPEL) sono stati in gran parte risolti, in coerenza con direttive ministeriali e con indirizzi del CIV, tra l'altro

garantendo autonomia e permanenza di trattamenti favorevoli alle attività di ricerca dell'ex ISPESL, destinate a confluire in apposita unità organizzativa. Ma residuano gravi problemi da risolvere, quale la mancata presentazione da parte dell'IPSEMA del bilancio di chiusura al 31 maggio, l'esigenza di armonizzazione posta dalla misura del tasso di attualizzazione IPSEMA, che è pari al 2,0%, anziché al 2,5 % cui si commisura quello dell'INAIL, la necessità, infine, sollecitata anche dal CIV - che al riguardo richiede la presentazione di un apposito Piano di attuazione - di ridisegnare l'organizzazione e le modalità operative dell'Istituto, affrontare i problemi di distribuzione territoriale e quelli delle carenze di personale, soprattutto specialistico, ora ereditate anche dall'ISPESL, programmare l'armonizzazione dei sistemi informatici.

Il Piano richiesto dal CIV prevede un'attività attuativa di medio termine da iniziare nel novembre 2010, successivamente all'intervento dei decreti ministeriali non regolamentari di organizzazione, e da portare a termine entro il termine del 2012.

4. L'integrazione nell'INAIL dei due citati enti realizza, con l'approssimazione propria dello strumento legislativo prescelto (provvedimento d'urgenza), la costituzione di quel Polo della salute e della sicurezza che l'Istituto si proponeva di costruire gradualmente attraverso un sistema di sinergie tra soggetti diversi.

L'accelerazione del processo di unificazione impone, al di là delle difficoltà frapposte dalle carenze di personale e dalla permanenza del disavanzo attuariale, un'accelerazione anche degli adempimenti attraverso i quali può realizzarsi la programmata estensione delle attività dell'Ente al settore, per intero, della prevenzione ed alla revisione dei confini tra attività riabilitativa INAIL e attività delle strutture del sistema sanitario nazionale.

Nelle more dell'accordo di programma con Ministeri e Regioni, indispensabile per la realizzazione dell'obiettivo ora enunciato, è stata stipulata con la Regione Sicilia, a fini anche di sperimentazione e di individuazione dei costi, una convenzione per l'esercizio non ospedaliero di attività riabilitativa multi specialistica. Il Piano operativo presentato al Governo dal Commissario straordinario e i documenti programmatici approvati dal CIV prevedono l'attivazione, anche con esternalizzazione dei servizi, degli 11 laboratori riabilitativi già autorizzati. E' previsto anche un rilancio e una riorganizzazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, a proposito del quale resta peraltro da risolvere il problema di reperire una collocazione idonea alla succursale romana.

In tema di reinserimento degli infortunati nella vita lavorativa e sociale, si prevede di sopperire alle carenze di personale specializzato con una rete di

convenzioni con soggetti che già operano nel settore sul territorio. Importante deve anche ritenersi il perfezionamento e l'implementazione del rapporto convenzionale dell'Istituto con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) , in relazione anche delle paraolimpiadi del 2010.

Nel settore della prevenzione, accanto al progettato riconoscimento di facilitazioni tariffarie alle imprese che virtuosamente investano in sicurezza, l'Istituto ha continuato a stipulare con soggetti interessati una serie di convenzioni che riguardano sia la formazione dei lavoratori e dei dirigenti, sia, più in generale, forme e strumenti di diffusione della cultura della sicurezza.

La diminuzione degli incidenti sul lavoro, registrata dai dati del 2009 e da quelli iniziali del 2010, seppure in parte sconti la diminuzione dell'occupazione, consente anche di ritenere ben finalizzata l'attività di prevenzione posta in essere dall'Istituto.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Francesco...', written in a cursive style.

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

*Presidente* Franco LOTITO

*Vice Presidente* Fabio PONTRANDOLFI

*Consiglieri* Luisa BENEDETTINI

Luciano BERTOZZI

Franco BETTONI

Sergio BONETTI

Pierluigi BRUSCHI

Roberto CAPONI

Riccardo GIOVANI

Mario GUIDA

Romano MAGRINI

Isidoro MARINO

Achille MASSENTI

Giuseppe PAGLIUCA

Vittorio PANIZZA

Carlo PASQUA

Carlo PICCIRILLI

Enzo PIERANGIOLI

Francesco RAMPI

Ugo RUSSO

Elio SCHETTINO

Domenico SCOPELLITI

Giovanni SERPILLI

Giuseppe TURUDDA

Giovanni VINAY

**COLLEGIO DEI SINDACI**

<b>Presidente</b>	<b>Paola CHIARI</b>
<b>Vice Presidente</b>	<b>Paolo MARCARELLI</b>
<b>Membri effettivi</b>	<b>Giancarlo GIORDANO</b> <b>Angelo Fabio MARANO</b> <b>Ugo MENZIANI</b> <b>Giuseppe SILVERI</b> <b>Massimo TESTA</b>
<b>Membri supplenti</b>	<b>Luciana DALU</b> <b>Marina DANELLA</b> <b>Ferruccio NOBILI</b> <b>Laura BERTOLDI</b> <b>Carla PAVONE</b> <b>Massimo MARCONI</b> <b>Filomena LA TORRE</b>
<b>Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo</b>	<b>Francesco BATTINI</b>
<b>Magistrato della Corte dei Conti Sostituto del delegato all'esercizio del controllo</b>	<b>Maria Letizia DE LIETO VOLLARO</b>



DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

Conto consuntivo anno 2009.

**IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA  
nella seduta del 4 agosto 2010**

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il regolamento emanato con il D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 367;

viste la legge 3 aprile 1997 n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D. Lgs. 7 agosto 1997 n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999 n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

viste le “Norme sull’Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell’art. 43 del Regolamento di Organizzazione” approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente – Commissario Straordinario, in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

esaminata la determina del Direttore Generale n. 15 del 16 giugno 2010 sul “Fondo svalutazione crediti per l’esercizio 2009”;

esaminata la determina n. 18 del 5 luglio 2010 del Presidente, con cui è stato predisposto il Conto consuntivo per l’esercizio 2009;

visto il verbale n. 365 del 13 luglio 2010 con il quale il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole sul provvedimento di riaccertamento residui al 31 dicembre 2008 e sul Conto consuntivo per l’esercizio 2009;

vista la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 16 luglio 2010, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

vista la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 30 luglio 2010 ad integrazione della comunicazione del 16 luglio 2010

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 3 agosto 2010;

vista la propria delibera del 4 agosto 2010 n. 9. di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008 di cui alla determina del Presidente n. 14 del 30 giugno 2010;



DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

### PRENDE ATTO

della determina del Direttore Generale n. 15 del 16 giugno 2010 sul “Fondo svalutazione crediti per l’esercizio 2009”;

### DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo 2009 dell’INAIL nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa come da allegato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio del 3 agosto 2010, che forma parte integrante della presente deliberazione;

di considerare le seguenti osservazioni contenute nel citato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio quali Linee di indirizzo per gli Organi di gestione:

- valutare con la massima attenzione le entrate contributive in sede di bilancio di previsione, utilizzando al meglio tutti gli elementi disponibili, in modo da ridurre gli scostamenti in sede di consuntivo a quelli originati da elementi non altrimenti prevedibili;
- ridurre in maniera significativa l’esposizione creditoria nei confronti dell’Inps, come, peraltro, raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, anche ai fini di una più puntuale quantificazione dell’ammontare dei residui riferiti alla gestione agricoltura;
- definire con l’Agenzia delle Entrate e con l’Inps diverse modalità di gestione dei flussi informativi relativi ai contributi agricoli per consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di acquisire gli elementi indispensabili all’esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali;
- verificare, al fine di evitare significative discrasie tra programmazione e consuntivazione nei prossimi esercizi, il livello di impiego delle risorse disponibili per le missioni Assistenza sanitaria e Tutela contro gli infortuni sul lavoro, e riferire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli esiti della rilevazione, nonché i correttivi posti in essere a fronte di eventuali carenze nell’utilizzo delle risorse assegnate, per permettere allo stesso, sentite le Parti sociali in esso rappresentate, di assumere le necessarie deliberazioni;
- elaborare, come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione parlamentare, un rapporto informativo sulla situazione attuariale, fornendo informativa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza relativamente alle attività di verifica della validità e congruità delle attuali basi tecniche – di natura demografica e finanziaria – per il calcolo delle riserve matematiche ed alle ipotesi di armonizzazione tra Inail ed Ipsema;
- prevedere la riclassificazione del bilancio consuntivo anche secondo lo schema per Missioni e Programmi.

IL SEGRETARIO  
Rita CHIAVARELLI

IL PRESIDENTE  
Francesco LOTITO

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV



## COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO DEL CIV INAIL

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2008 e al Conto consuntivo 2009

Seduta del 03 agosto 2010

### Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Conto consuntivo 2009 la Commissione ha esaminato:

- la determinazione del Direttore Generale 16 giugno 2010 “Fondo di svalutazione crediti per l’esercizio 2009”;
- la determinazione 30 giugno 2010 n. 14 del Presidente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2008”;
- la determinazione 05 luglio 2010 n. 18 del Presidente “Conto consuntivo 2009”;
- il verbale del Collegio dei Sindaci 13 luglio 2010, n. 365 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2008 – Bilancio consuntivo per l’esercizio 2009”;
- la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 16 luglio 2010, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

— la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 30 luglio 2010 ad integrazione della comunicazione del 16 luglio 2010.

La Commissione, assunto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci in merito al Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 e al Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009, ha posto in essere le seguenti attività istruttorie:

- analisi della situazione patrimoniale anche con riferimento agli aspetti attuariali;
- analisi delle entrate per premi e contributi con riferimento all'andamento delle gestioni e sottogestioni;
- analisi delle uscite per prestazioni istituzionali attraverso la riclassificazione delle principali voci del Conto consuntivo 2009 secondo lo schema per "Missioni e Programmi", al fine di fornire elementi di comparazione tra i valori di consuntivo 2008, preventivo e consuntivo 2009.



INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

